

Riunione Rotary Club Messina – 29/9/2020

Origini, ruolo e curiosità della Cappella sotterranea degli Schiavi di Maria nota come Cripta del Duomo di Messina

Incontro con i giovani del Rotaract

“Origini, ruolo e curiosità della Cappella sotterranea degli Schiavi di Maria, nota come Cripta del Duomo di Messina”, questo il tema, interessante quanto affascinante, affrontato dal Rotary Club Messina nella riunione di martedì 29 settembre. Dopo il benvenuto del prefetto Enrico Scisca, la presidente Mirella Deodato ha introdotto l’incontro su un argomento dal forte impatto storico-culturale per la città: «Si tratta di un importante elemento per Messina, che deve trovare la forza per cambiare».

Relatore della serata il dottor Franz Riccobono, «un divulgatore della conoscenza, della cultura e della storia del nostro territorio»: così lo ha presentato la prof. Laura Giuffrida, che ha illustrato i vari incarichi dell’illustre studioso. Fondatore e presidente dell’associazione “Amici del Museo di Messina”, fa parte dell’istituto italiano dei Castelli, dell’istituto di paleontologia umana di Roma, del Comitato Vara di Messina ed è autore di oltre 50 monografie: «Una figura di grande spessore, versatilità e interdisciplinarietà», ha sottolineato la prof. Giuffrida, invitando a sposare la battaglia in favore della cripta, perché è un luogo da recuperare: «È un segno di identità e un patrimonio enorme della città». Inoltre, è stata avviata una raccolta firme su idea di Pippo Trimarchi, editore di TempoStretto e promotore del comitato che sostiene la cripta nella decima edizione de “I Luoghi del Cuore Fai”, progetto nazionale di sensibilizzazione sui siti italiani da non dimenticare. Si vuole così coinvolgere i messinesi e recuperare un bene che, nel passato, ha ospitato eventi di vario genere: «Abbiamo puntato l’attenzione sulla cripta, che non è in condizioni di sicurezza. Vorremmo riaprirla e che tornasse a vivere - ha concluso Trimarchi -. Il recupero è un’occasione per valorizzare e rendere migliore la città».

«È il monumento più pregnante della nostra città ma nessuno lo ha visto. È un fatto anomalo ed è sconosciuta a gran parte dei messinesi», ha esordito il dott. Riccobono, facendo un excursus storico sulla cripta che, costruita nel 1801 dal re normanno Ruggero II, resistette ai vari terremoti e fu oggetto di lavori per evitare le infiltrazioni d’acqua e allagamenti. In realtà, però, si tratterebbe di una chiesa sotterranea nella quale si entrava attraverso due scale a chiocciola dalle absidi, poi eliminate. A differenza di tante cripte di varie città italiane, Riccobono ha mostrato che tombe e reliquie sono custodite solo nella parte superiore, cioè tra absidi e transetti, e inoltre ci sono due porte e ben sette finestre che, pur a un livello più basso, dimostrano che non sia un ambiente sotterraneo e ipogeo. Una struttura unica e di grande valore che, attualmente negata al pubblico, andrebbe valorizzata e restituita alla città e alla sua storia. Infine, la presidente Deodato ha concluso la prima parte di serata donando ai tre relatori il volume “*Territorio d’aMare*” realizzato dal giornalista Attilio Borda Bossana.

Stesso omaggio per la presidente del Rotaract, Mariabeatrice D’Andrea, che, nel consueto appuntamento con i giovani, ha illustrato il programma del nuovo anno. Parte dal logo, un pesc spada stilizzato, e dal motto, “*La volontà che move il sole e l’altre stelle*”, ripreso dal Paradiso della Divina Commedia, la presentazione della giovane presidente, chiamata a guidare il club che comprende la vice Federica Genitori, i segretari Marco Matarese e Antonio Nicocia, il tesoriere Vittorio Tumeo, i consiglieri Lydia Broccio e Giorgia Vadalà Bertini e la new entry Rossella Gazzara.

Le attività del Rotaract sono iniziate con il tradizionale passaggio della Campana, anche se in maniera più contenuta causa Covid, poi ad agosto con la pulizia della spiaggia di Rodia per la sensibilizzazione della salvaguardia dell'ambiente. Si continuerà con le iniziative a sostegno della Casa di Padre Pati e della mensa di Sant'Antonio, ma in particolare sono due gli obiettivi. Una raccolta fondi per l'acquisto di un sollevatore mobile da piscina da donare al Cus Unime o alla piscina comunale e il progetto "*School in action*" rivolto agli studenti: quattro temi e quattro relatori in base alle proprie competenze. Lydia Broccio si occuperà della donazione di sangue ai tempi del Covid, Marco Matarese della prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse, Rossella Gazzara dei furti di identità e della tutela della privacy sempre più a rischio nel mondo dei social e, infine, la stessa Mariabeatrice D'Andrea discuterà di prevenzione sismica e di vie di fuga a Messina. Infine, non mancherà l'impegno nel Distretto e il Rotaract, oltre a rafforzare i legami con gli altri club e, in particolare, con quelli gemellati, Acireale, Mussomeli e Trapani, parteciperà al progetto "*Territorium*" che, tramite la cura della terra, vuole avviare un percorso di integrazione sociale per persone con disabilità, disturbi, tossicodipendenza o detenuti.

Davide Billa